



PARTECIPATTIVA
PARTICIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE PERMANENTE

Art. 1 - OBIETTIVI

Ai sensi del comma 2 dell'Art. 3 del Regolamento Comunale sugli Istituti di Partecipazione e di Democrazia Diretta, con Atto del Sindaco (prot. n. 43618 del 27.11.2017) è stato costituito il Tavolo di Negoziazione Permanente.

Il Tavolo ha sede presso il Comune di Vignola, in Via Bellucci 1, anche se le riunioni si potranno svolgere in luoghi diversi dalla sede comunale.

Obiettivi prioritari dei lavori del Tavolo sono:

- promuovere la conoscenza delle forme di partecipazione e di democrazia diretta
- facilitare la fruizione di tali strumenti

Gli incontri del Tavolo sono pubblici e tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

Art. 2 - COMPOSIZIONE

Il Tavolo di Negoziazione Permanente è costituito da cittadini che, a nome proprio, hanno manifestato la propria disponibilità a fare parte del Tavolo di Negoziazione Permanente, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico.

Annualmente il Sindaco, su richiesta del Tavolo, indice pubblico avviso per la ricerca di nuovi nominativi di persone interessate a fare parte del suddetto Tavolo.

Possono essere presenti agli incontri membri della Giunta, nonché tecnici del Comune, ma senza diritto di voto. I Consiglieri Comunali, a titolo personale, possono partecipare ai lavori del tavolo. Non possono però ricoprire il ruolo di referenti del Tavolo, per il ruolo che già ricoprono all'interno della Pubblica Amministrazione.

Chi decide di far parte del Tavolo di Negoziazione si assume la responsabilità di partecipare personalmente agli incontri e agli eventi formativi e partecipativi che eventualmente verranno organizzati. I partecipanti si impegnano a dare il proprio contributo all'elaborazione dei temi in discussione e a fare emergere i diversi punti di vista, sia che siano posizioni concordanti, sia discordanti, portando alla luce i nodi conflittuali e cercando di arrivare ad una decisione condivisa. Non sono ammesse più di tre assenze consecutive non giustificate.

Art. 3 – REFERENTE

I membri del Tavolo sono tenuti ad individuare al loro interno un referente, con il compito di monitorare e coordinare i lavori del Tavolo e di tenere i rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Il referente viene eletto a maggioranza, con voto palese per alzata di mano. In caso di parità tra due nominativi si procede all'estrazione a sorte. Il referente resta in carica un anno e non può essere rieletto per i due anni successivi (consecutivi). Può essere revocato, con il voto favorevole dei 2/3 dei partecipanti al tavolo, qualora non ottemperi alle funzioni assegnate al suo ruolo.

L'ufficio di riferimento è il Servizio Democrazia e Partecipazione ed il referente per lo svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi dello spazio e delle attrezzature del Servizio.

A conclusione del suo mandato sarà cura del referente del Tavolo, coadiuvato dagli altri membri, redigere un elaborato a consuntivo dell'attività svolta nell'anno.

Art. 4 – MODALITA' DI LAVORO

I lavori del Tavolo di Negoziazione si articoleranno di norma in incontri mensili di circa 2 ore.

Gli incontri, su indicazione del referente del Tavolo, vengono convocati dal Servizio Democrazia e Partecipazione del Comune di Vignola, con contestuale trasmissione del relativo ODG.

L'organizzazione del Tavolo di Negoziazione prevede che:

- il referente del tavolo introduca le tematiche oggetto di discussione;
- sia presente un verbalizzatore;
- venga aperto un primo giro di discussione tra i partecipanti;
- qualora emergano posizioni divergenti, sia proposto un secondo giro invitando i partecipanti ad eventuali mediazioni.

Se permangono divergenze inconciliabili, si apre la votazione sulle seguenti opzioni procedurali:

- rimandare la discussione del punto ad un successivo incontro;
- rimandare la discussione del punto e delegare l'approfondimento della questione a qualcuno o a un gruppo di lavoro

Il referente del Tavolo di Negoziazione Permanente può chiedere se ci siano altre opzioni e le aggiunge all'elenco.

Si votano le opzioni procedurali con voto per alzata di mano partendo dalla prima.

Si possono votare più opzioni. Votate le opzioni, si procede con quella scelta.

La chiusura del tavolo nei tempi previsti è tassativa anche laddove la discussione abbia impedito di trattare tutti i temi dell'ODG.

Di tutti i passaggi svolti sarà cura del verbalizzatore tenere un verbale, che verrà comunicato al Servizio Democrazia e Partecipazione e quindi reso pubblico nell'apposita pagina web dedicata.

Il verbale verrà sempre fornito prima della riunione successiva del Tavolo.

Qualora i temi da affrontare siano complessi od emergano tematiche diverse da discutere contemporaneamente, i membri del tavolo potranno valutare di lavorare in sottogruppi. Il lavoro svolto per essere approvato dal Tavolo deve comunque passare nell'assemblea plenaria.

Art. 5 – RISORSE FINANZIARIE

Il tavolo di negoziazione permanente elabora un piano di lavoro almeno semestrale, con evidenza delle risorse necessarie alla sua realizzazione. La Giunta Comunale, concordate con il Tavolo le eventuali modifiche al piano di lavoro presentato, così da garantirne la sostenibilità, mette a disposizione le risorse necessarie alla sua realizzazione, anche utilizzando i propri servizi interni (quali il Centro Stampa per la stampa dei volantini cartacei, il servizio comunicazione per i comunicati stampa, i propri strumenti digitali, ...).